

Codice scheda: ASC A4470205 (Microscheda: 3837C6/7)
Luogo e data: TORINO - 09/07/1890
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: ALBERA PAOLO
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Esorta a dare notizie dei suoi direttori per il bene della Congr.; gioia per l'inizio della nuova fabbrica a due piani; pena per quanto avvenuto alla Sig.ra Rocca e a sua figlia.

Torino, 9 luglio 1890

Carissimo D. Albera

1. Riguardo alla spedizione ultima che ti facemmo debbo dirti che era appunto di 4/m. come tu ci avevi richiesto colle gradite tue.
 2. Con comodità tua sentirò volentieri quale impressione fece la nostra risposta al Curato ed al signor Martin.
 3. A Don Bellamy potrai parlare della promessa che ti fece Don Perrot che avresti ricevuto da lui il suo debito.
 4. Sento sempre volentieri parlare dei nostri direttori pro e contro, tanto più quando so che si parla per il bene della nostra società e delle anime. Questo per dirti che non devi temere di farmi dispiacere raccontandomi le cose che avvengono alla Provvidenza od in altra delle tue case.
 5. Mi rallegro del cominciamento della nuova fabbrica. Converrà farla a due piani, come dici, ma in modo da poterla innalzare facilmente a tre quando occorra.
 6. Quanto mi fa pena l'avvenuto a Mad. Rocca ed a sua figlia Mad. Julien! Assicurale che pregheremo di cuore per loro il nostro caro padre Don Bosco e farò celebrare una Messa alla sua tomba sabato 12 del corrente.
- La Vergine Ausiliatrice porti loro conforto ed aiuto. Il Signore ti benedica colle tue famiglie e col

Tuo affezionatissimo in Gesù e Maria
Sacerdote Michele Rua

Torino 9-7-90
Carissimo D. Albera

1. Riguardo alla spedizione ultima che ti facemmo debbo dirti che era appunto di 4/m. come tu ci avevi richiesto colle gradite tue.
2. Con comodità tua sentirò volentieri quale impressione fece la nostra risposta al Curato ed al signor Martin.
3. A Don Bellamy potrai parlare della promessa che ti fece Don Perrot che avresti ricevuto da lui il suo debito.
4. Sento sempre volentieri parlare dei nostri direttori pro e contro, tanto più quando so che si parla per il bene della nostra società e delle anime. Questo per dirti che non devi temere di farmi dispiacere raccontandomi le cose che avvengono alla Provvidenza od in altra delle tue case.
5. Mi rallegro del cominciamento della nuova fabbrica. Converrà farla a due piani, come dici, ma in modo da poterla innalzare facilmente a tre quando occorra.
6. Quanto mi fa pena l'avvenuto a Mad. Rocca

3837 C6

Ed a sua figlia Mad. Julien! Affiduale
che pregheremo di cuore per loro il nostro
caro Padre & Mosco e farò celebrare una
messa alla sua tomba sabato 12 del corrente.
La Vergine Ausiliatrice porti loro conforto e aiuto.
Il Signore ti benedica colle tue famiglie.

Tuo aff. in G. & C.
Sac. Michele M. M.